

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 51/2004.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 36;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2002, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per gli esercizi dal 2000 al 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per il Commercio Estero (I.C.E.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ivo Monfeli

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL
COMMERCIO ESTERO (ICE), PER GLI ESERCIZI 2000, 2001 e 2002

S O M M A R I O

1. PREMESSA	Pag.	13
2. NATURA E FUNZIONI	»	14
3. ORDINAMENTO	»	16
3.1 – Completamento della riforma	»	16
3.2 – Quadro istituzionale di riferimento	»	19
4. GLI ORGANI	»	21
5. LA STRUTTURA	»	25
5.1 – Il Direttore Generale	»	25
5.2 – L'apparato	»	27
5.2.1 – La sede centrale	»	28
5.2.2 – La Rete Italia	»	30
5.2.2.1 – I Punti di Controllo in Italia e l'attività di controllo dei pro- dotti agro alimentari	»	32
5.2.3 – La Rete Estera	»	36
6. LE RISORSE UMANE	»	43
6.1 – Disciplina del rapporto di lavoro	»	43
6.2 – Dotazione organica	»	45
6.2.1 – Procedure di reclutamento	»	52
6.2.1.1 – Personale dirigente	»	52
6.2.1.2 – Personale non dirigente	»	53
6.2.2 – Consistenza media del personale della Rete Estera	»	55
6.3 – Costo del lavoro	»	58
6.4 – Altri aspetti relativi al personale	»	61
7. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	63
7.1 – La Formazione	»	63
7.2 – L'Informazione	»	67

7.3 – L’Assistenza	<i>Pag.</i>	75
7.4 – La Promozione	»	85
7.5 – I servizi tecnico-agricoli	»	109
8. LA GESTIONE FINANZIARIA	»	112
8.1 – L’ordinamento contabile	»	112
8.2 – Gli adempimenti di bilancio	»	114
8.3 – Rendiconto finanziario	»	118
8.3.1 – Le entrate	»	118
8.3.2 – Le spese	»	133
8.3.3 – La situazione amministrativa	»	155
9. LA CONTABILITÀ ECONOMICA	»	164
10. LA CONTABILITÀ PATRIMONIALE	»	166
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	178

1 - PREMESSA

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, con autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria; ha personalità giuridica, è vigilato dal Ministero delle Attività Produttive ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, espressamente richiamato dall'art. 9 della legge n. 68 del 25 marzo 1997.

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo relativamente agli esercizi 2000, 2001 e 2002¹.

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti il periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

Trattandosi di una relazione che copre un triennio, alcune tematiche generali saranno affrontate in una prospettiva temporale globale, mentre per altre si ricorrerà a dettagli riferiti ai singoli esercizi.

¹ Il controllo sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1998 e 1999 ha formato oggetto della relazione trasmessa al Parlamento - Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, Doc. XV n. 23.

2 - NATURA E FUNZIONI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (per brevità denominato ICE), la cui fondazione risale al 1926 - con il nome INE, Istituto Nazionale per le Esportazioni - è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale - predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con le entità pubbliche e private interessate - ed attraverso l'erogazione di servizi di base, di carattere istituzionale, nonché di servizi personalizzati e specializzati.

Per la realizzazione dei propri fini istituzionali, l'ICE realizza ogni attività che agevoli i processi di internazionalizzazione del sistema economico

nazionale e che gli venga affidata da altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sopranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con tutti i soggetti che agiscono in forma organizzata a favore dell'internazionalizzazione del Sistema Italia, come Regioni, Province, Comuni, altri enti locali, Camere di Commercio, organizzazioni imprenditoriali ed adegua le proprie attività alla evoluzione del quadro operativo e normativo, bilaterale e multilaterale, tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

3 - ORDINAMENTO

Con l'approvazione della legge di riforma n. 68 del 25 marzo 1997 e l'insediamento dei nuovi organi, l'Istituto per il Commercio Estero ha ripreso la via della gestione ordinaria, dopo tre anni di amministrazione straordinaria ed ha completato le strategie per un rilancio dell'attività alla luce di quanto disposto dalla normativa di riforma.

3.1 - Completamento della riforma

Numerosi adempimenti, richiesti dalla citata legge di riforma, erano già stati realizzati prima del gennaio 2000.

Sorvolando per il momento sugli interventi relativi alla struttura ed all'articolazione dell'Istituto, che saranno analiticamente esaminati in un apposito capitolo della presente relazione², si ricorda che lo Statuto dell'ICE era stato approvato con decreto ministeriale n. 474 dell'11 novembre 1997, pubblicato dalla G.U. n. 7 del 10 gennaio 1998.

Relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro, con delibere n. 66 (per il personale non dirigente) e n. 67 (per il personale dirigente) dell'11 maggio 1998 si era provveduto ad estendere al personale il contratto degli enti pubblici non economici, stabilendo i relativi inquadramenti con decorrenza 1 gennaio 1998.

² Vedi Cap. 4